



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

LINEE GUIDA PER LA STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO A.S. 2020-2021

*“E’ necessario formare menti che possano disporre di un’attitudine personale a trattare i problemi e di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e dare loro un senso”
(E. Morin 2000)*

INTRODUZIONE

La ripresa delle attività del nuovo anno scolastico 2020-2021 avverrà all’insegna delle misure di distanziamento sociale e di sicurezza stabilite dalla normativa post -Covid 19.

A distanza di quasi due mesi dalla chiusura di un anno scolastico caratterizzato nella sua ultima fase dalla sospensione delle attività didattiche in presenza e dalla messa in campo di azioni di implementazione dell’utilizzo del digitale a supporto di esse, si impone alla scuola un ripensamento generale sulla riorganizzazione materiale di spazi e servizi, ma anche la riformulazione del tempo scuola, del curriculum di Istituto e di classe e delle metodologie di insegnamento/apprendimento, adeguate ai possibili scenari che si profileranno a partire dal rientro in classe, e prescindendo dal persistere o meno dello stato di emergenza sanitaria.

In buona sostanza, il momento di transizione che stiamo attraversando, stimola una riflessione ad ampio raggio sui fondamenti pedagogici della scuola in un mondo in movimento, sulla sua finalità istituzionale_ che rimane sempre e comunque quella della formazione dell’uomo e del cittadino e, conseguentemente, sulla necessità di rifondare il suo Curriculum, rendendolo funzionale alla comprensione della complessa realtà di vita personale e sociale, nonché allo sviluppo di una coscienza umana responsabile, fattiva e costantemente orientata al bene comune.

Al documento di “Pianificazione anno scolastico 2020-2021. Linee di sviluppo e ipotesi organizzative”, redatto dal DS in collaborazione con lo staff, **seguono ora le Linee di progettazione del curriculum**, che vogliono valorizzare **l’esperienza acquisita durante il lockdown nell’utilizzo della Didattica a distanza**, perfezionandone le modalità di erogazione, e soprattutto riprendere le Priorità del PdM della scuola. Nonostante la forte battuta di arresto dello svolgimento dei processi, previsto a partire dal secondo quadrimestre, le Priorità del PdM restano comunque il ‘faro’ verso il quale ri-orientare la rotta della nostra navigazione nel nuovo anno scolastico.

In questa cornice, pertanto, le linee di progettazione didattico-educativa per il triennio 2020-2023 del Liceo Parzanese dovranno conferire nuova luce alla **progettazione pedagogico-didattica, alla valutazione didattica e di sistema ed al monitoraggio, alla formazione** che rappresentano i quattro “pilastri” di riferimento per l’intero processo di insegnamento/apprendimento, e contestualmente il piano su cui si ‘gioca’ la partita della qualità dell’OF, dei risultati dell’I.S. e dell’intero sistema di istruzione, considerato in una visione di funzionamento olistica.

Contestualmente si dovrà procedere ad una puntualizzazione sulle metodologie digitali e sulla Didattica Digitale Integrata, con tutto ciò che essa comporta.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA (V. ALLEGATI A-B)

Alla luce del confronto tra i risultati del monitoraggio dei processi didattici dell’anno 2018-2019 con quelli realizzati nell’anno 2019-2020, in particolare delle prove di ingresso, e della comparazione esiti scrutini intermedi e finali per tutte le classi, quinte comprese, le **‘parole chiave’** della nostra **progettazione didattica** non potranno che essere: **a. CONTINUITÀ, b. RECUPERO-POTENZIAMENTO, c. INCLUSIONE/ORIENTAMENTO**, attraverso il **curricolo ponte** (passaggio dalla terza sec. 1° grado



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

alla prima liceo), il **curricolo-passerella** (dall'obbligo scolastico alla terza liceo) e l'**orientamento a distanza** (scelta universitaria) che vengono a realizzarsi in contesti in cui lo spazio, il tempo e le grandezze assumono una dimensione sconfinata nelle opportunità, nelle risorse e nei luoghi della formazione;**d. INTERDISCIPLINARITÀ.**

1. **La CONTINUITÀ** intesa come:
 - a. individuazione e attivazione di tutti gli strumenti/strategie che **favoriscano il passaggio graduale dello studente dalla classe terza della scuola secondaria di 1° grado alla prima liceo**. Lo studente dovrà essere accompagnato all'approdo ai saperi ed alle conoscenze e competenze richieste in accesso alla prima classe liceale, dopo un periodo di rinforzo/recupero di quelle conoscenze e competenze **previste dal PECUP e certificate all'esame di Stato di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione;**
 - b. **prosecuzione di una continuità di saperi e competenze disciplinari**, coerenti con quelli già acquisiti dallo studente **in uscita dall'obbligo scolastico** (classe seconda -1^ biennio), da recuperare e/o rinforzare prima di affrontare i contenuti previsti in **ingresso alla terza liceo**.

2. **II RECUPERO-POTENZIAMENTO**, inteso innanzitutto come 'distensione-ampliamento' dei tempi di insegnamento/apprendimento, dovrà rappresentare il punto di forza dell'intera programmazione del curricolo di scuola. Nello specifico, **nel curricolo ponte** si riprenderanno in una programmazione "smart" i nuclei essenziali delle discipline base (Italiano, Matematica-Inglese), come stabilito nel PECUP in uscita dalla terza media e tenuto conto dei livelli di competenza certificati all'Esame di Stato; **nel curricolo "passerella" ci sarà la ripresa dei saperi dai quali ripartire all'inizio della classe terza**, rappresentati dai nuclei fondanti delle discipline (es. Italiano-Latino-Greco-Matematica-Inglese) **previsti dal PECUP di Indirizzo e dei livelli di competenza certificati all'uscita dall'obbligo scolastico**, calibrandoli in una prospettiva di acquisizione degli obiettivi minimi in accesso alla terza liceo. Il medesimo principio di continuità e di 'programmazione smart' sarà applicato anche a tutte le altre classi, quinta compresa. Si prevede, ove possibile, il recupero/potenziamento in presenza, per le mediocrità sanabili in classe congiuntamente allo studio a casa, condotto dal docente della classe su percorsi individualizzati, con metodologie personalizzate per ciascuno studente, in contemporanea al potenziamento riservato alla restante parte degli studenti. Il recupero extracurricolare, per le insufficienze gravi, si svolgerà in presenza a classi aperte e per gruppi di livello. Queste metodologie saranno integrate anche da interventi mirati pomeridiani, Sportello didattico in presenza e/o in remoto

3. **L'INCLUSIONE/ORIENTAMENTO** come tensione costante perseguita consapevolmente con scelte strategico-metodologiche specifiche atte ad accompagnare ciascun studente nel suo percorso di maturazione e di formazione, tenuto conto delle sue caratteristiche individuali, delle sue aspirazioni e dei suoi progressi (portfolio studente). L'accoglienza e l'integrazione, pertanto, cardini del processo di inserimento dello studente nel contesto di riferimento, dovranno essere sostenute dalla conoscenza completa della personalità di ciascuno di essi, considerato come **soggetto da promuovere e valorizzare nel suo stile cognitivo e di vita e ciò attraverso un**



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

.....

vero e proprio percorso di inclusione/orientamento, teso all'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap. Il passo successivo a questo sarà la **definizione di un Insegnamento/Apprendimento** che terrà conto della pluralità dei soggetti, ciascuno da valorizzare, ed a cui fare conseguire le competenze disciplinari e trasversali di base e specifiche della classe in corso, sollecitate tramite un apprendimento di tipo partecipativo-cooperativo, con lavori individuali, a coppie o a piccoli gruppi. Il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum scuola da parte di ciascuno studente sarà possibile, quindi, attraverso azioni che dovranno sviluppare i 'punti di forza' delle personalità di ciascuno. Si introdurranno allo scopo pratiche di individualizzazione e di personalizzazione (Legge 53/2003; D.lgs. 59/2004), che consentiranno al docente, previa analisi dei bisogni di ciascun discente, rispettivamente di avviare attività di recupero individuale e/o di potenziamento di determinate abilità o di acquisizione di specifiche competenze, anche nel caso di studenti che necessitano di strategie compensative e del metodo di studio (L. 170/2010). Le metodologie e strategie tipiche della didattica personalizzata, quindi, consentiranno di **valorizzare le inclinazioni e le 'preferenze'** di ciascuno ed in breve, grazie **all'azione sinergica di individualizzazione e personalizzazione lo studente, il DSA e l'eccellenza** troveranno le condizioni più favorevoli per lo sviluppo delle loro competenze e dei loro talenti, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento. Conseguentemente, l'impianto metodologico non potrà che essere flessibile, ampio ed adeguato alle diverse situazioni di apprendimento e di contesto (della classe, della scuola, dell'ambiente esterno). Le metodologie saranno i **canali operativi consapevoli** del docente, che le utilizzerà in base agli obiettivi formativi che vuole raggiungere in ciascun intervento didattico educativo. Sarà facilitato in questo da una programmazione disciplinare scandita in **Unità didattiche ed in UDA**. L'impostazione metodologica sarà omogenea, condivisa e diffusa nei Consigli di classe, in quanto strumento che alimenta e sostanzia il processo di apprendimento dello studente.

4. **INTERDISCIPLINARITÀ come superamento dell'articolazione del sapere nella singola disciplina -per offrire allo studente più punti di vista sull'esperienza pratica e conoscitiva, e perseguimento dei risultati di apprendimento** “..in conoscenze, abilità e competenze” essenziali ed irrinunciabili in rapporto allo specifico percorso liceale (*art. 10, cc-1 e 3 del DPR 89 del 15 marzo 2010*). **Ogni disciplina ha una sua valenza formativa**, un suo valore strategico, una sua funzione strumentale; è generatrice di abilità mentali ed operative, di capacità concettuali ed operative, di matrici cognitive. **Ogni disciplina ha una sua valenza sociale** per le risposte che può generare presso il soggetto che apprende ai diversi e molteplici problemi e domande che la società pone.

“Ai fini dell'apprendimento l'ordine logico di una serie di costrutti scientifici deve coincidere con l'ordine psicologico di chi apprende e l'oggetto di apprendimento deve essere autenticamente “significativo” per chi apprende” (Rif.to A.M. Barone).

Il ruolo della soggettività nella produzione della conoscenza è predominante. Partendo dalla percezione si apre per il soggetto una miriade di possibilità di rappresentazione del mondo che va avanti proprio in virtù di questa immensa energia che tende a prendere forma e sostanza, per poi rigenerarsi ulteriormente e superarsi incessantemente. In tal senso l'epistemologia della



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

.....
complessità ci rivela che la fecondità del nostro dialogo con la realtà oltre la soglia dell'informazione, risiede nel **“gioco infinito della ricerca e dell'interpretazione”**.

Da ciò, le competenze non si configurano come routine o automatismi, piuttosto come processi di pensiero e decisionali che attingono a opzioni teoriche ed operative molteplici, in modo dinamico e funzionale per risolvere o affrontare un evento, un imprevisto, una situazione personale e/o di lavoro, un problema.

Il cuore della competenza è il possesso di tutti quegli strumenti ideali, concettuali, operativi, relazionali e comportamentali che orientano le scelte e l'agire dei singoli in contesti noti e non noti, in modo consapevole e responsabile.

Di conseguenza, l'intero curriculum di scuola dovrà necessariamente essere improntato ad una **progettazione per competenze disciplinari e trasversali [abilità ↔ conoscenze-competenze disciplinari ↔ competenze trasversali (di vita)]** e le discipline saranno colte e utilizzate nei loro 'nuclei essenziali'. Si individueranno dei percorsi tematici interdisciplinari e/o anche per Aree disciplinari, incentrati su problematiche ampie, ma fondanti per la comprensione dei vari periodi storico-culturali considerati e su concetti e procedure fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze/competenze, necessarie alle discipline scientifiche, comprese quelle più tecniche e caratterizzanti gli indirizzi.

Sia nel caso delle discipline umanistiche che di quelle più squisitamente scientifiche, poi, la tensione costante dovrà essere non quella di 'riempire le teste' degli studenti di 'contenuti', bensì quella di far sì che sia lo studente stesso ad acquisire la conoscenza, attraverso un approccio euristico ai problemi ed alle situazioni, **passando attraverso un processo di assimilazione, elaborazione ed interiorizzazione personale.**

In buona sostanza, il docente dovrà suscitare presso lo studente curiosità e motivazione con proposte di compiti di realtà, prove esperte sfidanti, nelle quali il dialogo tra più discipline diventa funzionale all'interpretazione e comprensione del mondo reale; solo così egli potrà acquisire le 'chiavi' di lettura, e interpretazione della 'complessità del reale', sviluppando il pensiero critico, tipico dell'universo matematico-scientifico-informatico, necessario alla ricerca di soluzioni a vari problemi in situazioni quotidiane. **Egli si costruirà le sue conoscenze e, soprattutto, imparerà a riformularle al docente in modo nuovo e personale.**

Un supporto al lavoro di ricerca di spunti e problemi su cui incentrare i percorsi interdisciplinari ai docenti lo darà l'insegnamento di Educazione Civica (L.20 agosto 2019 n. 92), che sarà introdotto a partire dalle prime classi attraverso **UDA appositamente costruite** e sul triennio anche in relazione ai **percorsi PCTO per quali si dovrà prevedere specifica ma non separata progettazione curricolare**. Un ulteriore supporto in tal senso proverrà dall'Agenda 2030, i cui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile si prestano all'interdisciplinarietà, anche se prioritariamente per le discipline dell'area tecnico-scientifica, e ad essere letti in chiave di Cittadinanza e Costituzione. Questa sarà 'la fucina' primaria di idee da cui attingere le problematiche di riflessione per UDA e/o percorsi tematici in linea con le richieste delle prove dell'esame di Stato (OM, 11/2020), pur non escludendo ogni altra fonte di apprendimento, anche di tipo informale.

Ciascuna disciplina di studio, inoltre, dovrà essere 'ricondotta' ai suoi 'nodi concettuali fondanti' (cfr. DM 7/8/2020) attraverso la scelta di problematiche letterario-storico-filosofico-politico-sociale-scientifico pregnanti ma significative, e gli stessi obiettivi specifici di apprendimento, come declinati nelle Indicazioni nazionali dei Licei, dovranno essere ricalibrati nel triennio, anche con scelte da sviluppare in senso diacronico sin dalle prime classi, in modo



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

.....

tale da consentire alle classi quinte di concentrarsi esclusivamente sulle peculiarità del ‘secolo breve’, in tutte le sue sfaccettature. In tal modo le discipline di studio, in quanto rappresentazione codificata di pezzi di realtà, diverranno canali di esplorazione e ricodificazione unitaria e personale della stessa.

Un capitolo a parte, anche se non meno importante, è quello delle prove di verifica quadrimestrali, le quali dovranno subire un adeguamento nel numero e nella tipologia in base al tipo di disciplina ed alla modalità di fruizione da parte degli studenti della stessa. Della loro definizione si occuperanno i Dipartimenti.

LE METODOLOGIE DIGITALI DI DIDATTICA INTEGRATA (DID)

La scuola ha fatto una prima esperienza della Didattica a Distanza nel periodo di lockdown, nel corso del quale i docenti e gli studenti sono stati proiettati d'improvviso in aule virtuali, e si sono dovuti confrontare con una serie di problematiche non solo organizzative, ma anche di tipo psicopedagogico. Superato l'empasse iniziale, la DaD ha trovato nei docenti degli interlocutori attenti, che hanno dato prova di sapersi mettere in discussione, e di trasformare l'impreparazione nell'utilizzo sistematico di questa nuova modalità di insegnamento in una risorsa personale, grazie alle forti sollecitazioni provenienti dai nuovi supporti digitali e dalle loro potenzialità, da spendere come meglio possibile innanzitutto per sé stessi e quindi per la promozione degli studenti.

Tutta la ricchezza ricavata da questa sperimentazione, come ha ben rimarcato anche la normativa sinora emessa in aiuto e chiarificazione delle scuole ha rappresentato e rappresenta un'ulteriore opportunità da spendere e da migliorare per raggiungere tutti gli studenti. Il quadro di riferimento per progettare la ripresa delle attività scolastiche il prossimo settembre, con particolare riferimento alla DaD, rimarca la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata da allegare o da inserire nel PTOF (vd. DM 26 giugno 2020, n. 39). L'ultimo DM del 7 agosto 2020, n. 89 (Adozione delle linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39) fornisce indicazioni specifiche per la progettazione di questo piano.

Anche nell' 'Ipotesi organizzativa' del Liceo Parzanese è prevista la didattica integrata, con conseguente ripartizione di lezioni in presenza ed in remoto in ambienti di apprendimento digitali.

Le novità che rappresentano per i docenti la nuova sfida da affrontare sono costituite dal portato insito nella didattica digitale integrata, ossia: 1. il cambiamento di ruolo del docente, non più centro della lezione, quanto consapevole somministratore di stimoli, un osservatore attento di ciascun processo formativo attivato per ogni singolo studente di cui sarà chiamato a valutare l'intero percorso di formazione; 2. La rimodulazione della lezione in videoconferenza, la quale <<...agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa collettiva della conoscenza>> (cf., DM n. 89 del 7-8-2020, Linee guida sulla Didattica digitale integrata, pag. 6).

I modelli didattici tipici della DID, ossia la **didattica breve**, il **debate**, la **flipped classroom** il **lavoro collaborativo**, essendo<<... metodologie fondate sulla costruzione ampia e partecipata del sapere da parte degli alunni (...)>> consentono di presentare proposte didattiche che puntano



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

.....

alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze>>. (vd. DM n. 89 del 7-8-2020, Linee guida sulla Didattica digitale integrata, pag.7)
Da ciò emerge con chiarezza che la DID trasporta in modalità digitale quelle che sono le finalità proprie dell’UDA, naturalmente protesa a suscitare le competenze dello studente attraverso un processo di autoapprendimento ‘guidato’ da un docente coach.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA E DI SISTEMA

Date tali premesse, la valutazione non potrà che tendere alla valorizzazione massima di ciò che lo studente sa fare, e dovrà avere pertanto valore proattivo. In quest’ottica l’errore rappresenterà l’avvio di un nuovo processo teso al miglioramento delle sue prestazioni e delle sue competenze. Quindi la valutazione sarà formativa, periodica, sistematica e si snoderà sul lungo termine, in modo da consentire il ‘recupero degli errori’ e la loro trasformazione in punti di forza (didattica dell’errore) e la ricalibratura metodologico-didattica del piano di lavoro generale ed individuale da parte del docente-coach, il quale, come un regista, opererà dirigendo i processi da ‘dietro le quinte’. Tale modello valutativo è insito nella progettazione di UD e di UDA, e raggiunge la sua espressione massima nella DID, laddove la lezione sincrona costituita da chunks consentirà ogni volta al ‘docente eclissato’ di osservare e registrare lo sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e di gruppo degli studenti, e di ‘regolare’ il tiro dei processi didattici. In buona sostanza, la scuola si attiverà per sostenere le diversità di ciascuno studente, anche avvalendosi di strumenti di valutazione/osservazione e di monitoraggio costanti, che confluiranno alla fine nella redazione di un portfolio dello studente da aggiornare ad ogni fine anno scolastico.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE/OSSERVAZIONE

Una didattica per compiti di realtà, per prove esperte con supporto multimediale richiede l’utilizzo di strumenti valutativi diversi, ossia calibrati non solo sulla tipologia di prova somministrata, ma anche finalizzati a ciò che con esse si vuole rilevare e misurare. Si procederà alla valutazione dei compiti di realtà e delle prove esperte, delle quali si indicheranno gli OSA da raggiungere, attraverso apposite Rubriche di valutazione su 5 livelli, che terranno conto sia dell’esposizione orale individuale di ciascuno studente, sia del ‘prodotto’ di gruppo e/o individuale.

Un ulteriore apporto funzionale al processo di valutazione sarà la Griglia di misurazione delle competenze acquisite dallo studente nel corso dell’intero processo di insegnamento/apprendimento. Si tratta di uno strumento di riflessione metacognitiva, una ‘lente di ingrandimento’ sull’iter di apprendimento di ciascun studente, grazie al quale al docente si paleseranno gli aspetti dell’intero processo di maturazione conseguito. Non bisogna dimenticare che un’abilità/capacità da favorire nel discente è l’autovalutazione; si dovrà predisporre una Scheda-Relazione di autovalutazione del processo, che egli compilerà al termine dell’UDA; questa, in aggiunta agli altri strumenti di rilevazione, consentirà al docente una valutazione sommativa dello studente davvero olistica, la quale si trasformerà in voto in decimi, scaturito dalla pluralità dei punti di osservazione dai quali quello è stato osservato. Sin qui la modalità di valutazione dei risultati degli studenti, quanto a quella degli altri soggetti del processo sarà compito del monitoraggio rilevarla.

IL MONITORAGGIO



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

Da quanto detto sinora si comprende facilmente che la valutazione didattica e di sistema rappresenta uno degli elementi fondanti di ogni progettazione. Non è possibile, infatti, definire gli obiettivi e le modalità per raggiungerli se non si predispongono a monte la loro valutazione, la quale accompagna e sottende ogni processo e ne alimenta la continuità, ma non si può parlare di qualità dei processi se non si valutano i risultati, non si può migliorare senza alcuna azione di monitoraggio. Le due funzioni strumentali adibite al monitoraggio didattico e di sistema (FS1 e FS2) non solo opereranno in sintonia tra di loro, ma si avvarranno della costante cooperazione dei Coordinatori di classe e di Dipartimento, per tutte le loro attività.

Gli Schemi di tutti i test avranno la struttura delle Prove nazionali con griglie di valutazione su 5 livelli per tutte le classi, in modo da garantire la possibilità di monitorare dati con elementi costanti. La nostra progettazione prevede azioni di monitoraggio bimestrali (v. ALLEGATO C).

FORMAZIONE

“La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano...È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all’interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. (Rif. Allegato A Linee guida per la Didattica integrata - Decreto 89/2020)

Alcune tra le priorità formative pertanto, al di là dell’aggiornamento disciplinare, possono ricondursi ai seguenti temi:

- ✓ Didattica e tecnologie: come veicolare il portato formativo della disciplina attraverso il digitale;
- ✓ Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning...)
- ✓ Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- ✓ Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.
- ✓ Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- ✓ Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Il Collegio definirà il Piano di Formazione 2020/21 con apposita deliberazione.

GLI STRUMENTI DI ARCHIVIAZIONE DINAMICI

La scuola ha già avviato la messa a punto di una serie di ‘strumenti digitali e tecnologici dinamici’, ossia in costante implementazione e/o cambiamento, adeguati alle varie esigenze connesse alla DID.

Ciononostante è necessario assicurare “**unitarietà all’azione didattica**” rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy*¹...Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto,



Liceo Classico con annesso Liceo Scientifico “Pietro Paolo Parzanese”

via G. Matteotti 7 - 83031 Ariano Irpino, AV

Codice Meccanografico AVPC02000T

Codice Fiscale 81001050640

.....
rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza.

L’Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e... la creazione e/o la guida all’uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente **dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente**, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, **potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona...**”. (Rif.to Allegato A Linee guida per la Didattica integrata- Decreto 89/2020 _ *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*)

Le lezioni a distanza, dunque, saranno fruite dagli studenti attraverso la piattaforma scelta dalla scuola, ossia Google Suite; i docenti continueranno ad utilizzare sia per registrare la propria presenza e quella degli studenti, il Registro Argo, laddove assegneranno loro i compiti; altro ambiente di uso sarà la Bacheca, laddove i docenti posteranno i link per video-lezioni e podcast, anche da loro autoprodotti, in modo da consentirne la fruizione agli studenti anche in riproduzione streaming. La condivisione di documenti ed i report scritti potrà avvenire nell’ambiente apposito di Argo, ossia Bismart.

La scuola si è anche attivata per creare un Repository dei verbali degli OO.CC. e dei materiali dei docenti, quali ad esempio Drive.

Il presente documento, insieme alle linee operative allegate, rappresenta un primo passo verso il confronto e la condivisione di una nuova impostazione didattico-disciplinare e metodologica. Lungo il percorso di definizione si spera poter raccogliere il meglio dell’esperienza professionale dei docenti e dei diversi soggetti istituzionali per renderlo completo e adeguato ai nuovi bisogni formativi ed organizzativi cui la scuola è chiamata a soddisfare. Esso pertanto è soggetto a integrazioni e/o modifiche prima della sua definitiva approvazione in sede di organi collegiali.

Commissione di lavoro

Dirigente Scolastico –Collaboratrice del DS prof. Graziano Gabriella

ALLEGATI

Linee operative Dipartimenti –Allegato A

Linee operative Consigli di classe- Allegato B

Linee operative Figure di sistema –Allegato C